

PROGETTO "IL QUARTIERE CHE VORREI", UN'ESPERIENZA DI SERVICE LEARNING

Elisabetta Comper, Wanda Franceschini, Serena Giordani, Giuseppe Santoli - IC Isera-Rovereto

ISTITUTO COMPRESIVO ISERA-ROVERETO
ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROGETTO "IL QUARTIERE CHE VORREI":

STUDIO PERCORSO
PIEDIBUS PER LA
SCUOLA ELEMENTARE

A CURA DELLE CLASSI 1A, 1B, 1C, 1D, 2A, 2B, 2C, 2D, 2E
DELL'ASSPG DEGASPERI



ell'anno scolastico 2016/17 la SSPG "A. Degasperi" dell'IC Isera-Rovereto ha partecipato al Bando dell'Associazione "il conto dei sogni" che proponeva il finanziamento di micro-progetti per "migliorare la qualità delle relazioni tra le persone". Gli alunni della

consulta, supportati dai loro docenti, hanno presentato il progetto "il quartiere che vorrei" con lo scopo di sollecitare e proporre nuovi modelli di mobilità alternativa con un'attenzione particolare alle infrastrutture urbane e stradali necessarie per la sicurezza della mobilità pedonale. Il progetto è stato approvato e finanziato con un contributo di € 400.00.

La partecipazione al bando è stata l'occasione per gli studenti di provare in prima persona ad affrontare una loro specifica esigenza rappresentata soprattutto da quelli residenti nei due quartieri cittadini di Borgo Sacco e San Giorgio: recarsi a scuola e tornare a casa senza essere accompagnati da adulti. Questo fino a venti, trenta anni fa era una pratica assolutamente normale, attualmente è considerato quasi impossibile per tutta una serie di paure e prescrizioni normative. Eppure sono risaputi gli effetti positivi sulla crescita dei bambini/adolescenti che può comportare l'uscire di casa senza essere accompagnati. Oltre a poter raggiungere la scuola in completa autonomia, possono incontrare gli amici, giocare e costruire relazioni utilizzando gli spazi pubblici della città. La necessità di avere sempre il controllo diretto degli adulti impedisce ai bambini di vivere esperienze fondamentali come l'esplorazione, la scoperta, la sorpresa, l'avventura. L'impossibilità di provare queste emozioni e di costruire queste conoscenze può creare lacune nella costruzione di una personalità adulta, di regole di comportamento, di strumenti di conoscenza e di difesa.



IN EVIDENZA

- nuovi modelli di mobilità alternativa per la scuola primaria





Sono stati coinvolti attivamente oltre 190 studenti facenti parte delle 4 classi prime e delle 5 classi seconde. Il progetto proposto e realizzato ha alimentato il percorso di auto-crescita degli alunni, provando a proporre delle soluzioni concrete alle paure legittime dei genitori e alle resistenze burocratiche della Scuola nel rilasciare le autorizzazioni di uscita autonoma. In particolare gli alunni, con il supporto degli insegnanti interessati e della Circostrizione Sacco-San Giorgio, hanno effettuato una ricognizione topografica dei principali percorsi cittadini, hanno verificato l'adeguatezza della segnaletica stradale verticale e orizzontale, hanno osservato e segnalato criticità, testato attraversamenti e tempi di percorrenza e, infine, hanno proposto soluzioni, indicando anche le regole da rispettare. I ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti di discipline tecniche, hanno monitorato il territorio utilizzando semplici strumenti: scheda di rilevazione predisposta appositamente, macchina fotografica digitale, riga, metro a nastro. Hanno lavorato in piccoli gruppi di rilevazione e hanno svolto un preciso compito di realtà. I materiali raccolti sono stati esaminati, elaborati e organizzati per i successi utilizzando valorizzando il contributo di ognuno e adottando le decisioni in forma collegiale condivisa.

I rilievi effettuati sono stati documentati e sono stati elaborati in un'idea progettuale che si è concretizzata nella proposta di un progetto piedibus. Sono state individuate tre linee di percorrenza in sicurezza per gli alunni della scuola primaria Filzi, che sono state certificate dai compagni più grandi della scuola media. Infatti, per ognuna dei tre percorsi/linea sono stati effettuati dei rilievi e delle osservazioni corredati di documentazione fotografica evidenziando le criticità individuate e suggerendo le possibili soluzioni

Nel corso delle attività i ragazzi hanno praticato obiettivi importanti di cittadinanza attiva, quali ridurre l'eccessivo utilizzo dell'auto privata, soprattutto negli spostamenti casa/scuola; rendere più sicura l'area antistante la scuola, nell'orario che coincide con l'inizio e con la conclusione delle lezioni; stimolare le relazioni sia fra i bambini/e sia fra i genitori.

Sono stati predisposti: materiale fotografico, mappe stradali indicanti capolinea e fermate, cartelloni, elaborati progettuali sintetici, logo e slogan del piedibus e il libretto con gli orari del piedibus digitale.

I materiali prodotti sono stati utilizzati per l'allestimento di una mostra, sono stati digitalizzati su supporto DVD e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Il progetto è stato accompagnato da un percorso parallelo di sensibilizzazione che ha messo gli alunni nelle condizioni di comprendere le necessità di compagni e persone con disabilità, ma



GLI AUTORI

- prof. Giuseppe Santoli,
Dirigente Scolastico
I.C. Isera- Rovereto
- prof.ssa Serena Giordani,
insegnante di Italiano, Storia e
Geografia, responsabile del
progetto e coordinatrice delle
varie attività
- prof.ssa Elisabetta Comper,
insegnante di Tecnologia,
coordinatrice delle attività di
rilievo, elaborazione dei dati e
degli elaborati finali
- prof.ssa Wanda Franceschini,
insegnante di sostegno e
Architetto, ha svolto attività di
supporto al progetto

anche delle persone anziane:

- Il 5 aprile 2017 la presidente dell'Associazione Handicrea di Trento, Graziella Anesi, con l'amica Clara, ha incontrato gli alunni/e delle classi seconde. Sono state fornite delle informazioni chiare e strutturate relative alle procedure, diritti e strumenti per affrontare la condizione di disabilità: barriere architettoniche, servizi e agevolazioni.
- Il 12 aprile 2017 le classi prime e seconde in collaborazione con l'associazione IRIFOR di Trento hanno sperimentato all'interno di "Dark on the Road" la merenda al buio, immergendosi in una realtà sconosciuta, sperimentando la privazione della vista e al contempo scoprendo la forza derivante dagli altri sensi.
- Il 28 aprile 2017 c'è stata la visione del film "Il colore dell'erba" con la presenza della regista Juliane Biasi Hendel e una delle protagoniste Giorgia Pizzini. Il film racconta la storia vera di Giorgia e Giona, due giovanissime ragazze non vedenti in cammino verso l'indipendenza. Una passeggiata da sole diventa una sfida appassionata che le porta a misurarsi con se stesse ed è metafora dell'adolescenza, età rivoluzionaria e delicata.

La mostra e il progetto realizzato sono stati presentati, giovedì 8 giugno 2017, in un incontro pubblico, da alcuni alunni/e: alla vice-sindaca e assessora all'Istruzione e all'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Rovereto, al presidente della Circoscrizione Sacco San Giorgio, al rappresentante dell'associazione *Noi genitori*, alla stampa e a tutti gli studenti e professori della scuola. Gli amministratori presenti hanno preso l'impegno di considerare la proposte degli alunni.

Appare evidente che il progetto realizzato rappresenta una proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità, nel quale i partecipanti si formano misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo. E la formazione conseguente si caratterizza per la rilevanza curriculare sociale e culturale e per l'impegno personale e collaborativo.

"Da quanto detto si capisce come le scuole impegnate nell'educazione ai valori della cittadinanza attiva possano trovare nella proposta del Service Learning un riferimento pedagogico e didattico molto interessante, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche orientandole verso lo sviluppo della dimensione pro sociale e di cittadinanza attiva. Bisogna però, avere ben presente che il Service Learning non è una proposta di arricchimento del curriculum, ma di ripensamento dello stesso. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche, né è un nuovo metodo di insegnamento: è molto di più, un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà" (Italo Fiorin).

Palazzo Todeschi, Via Tartarotti, 7
 38068 Rovereto (TN)

www.iprase.tn.it

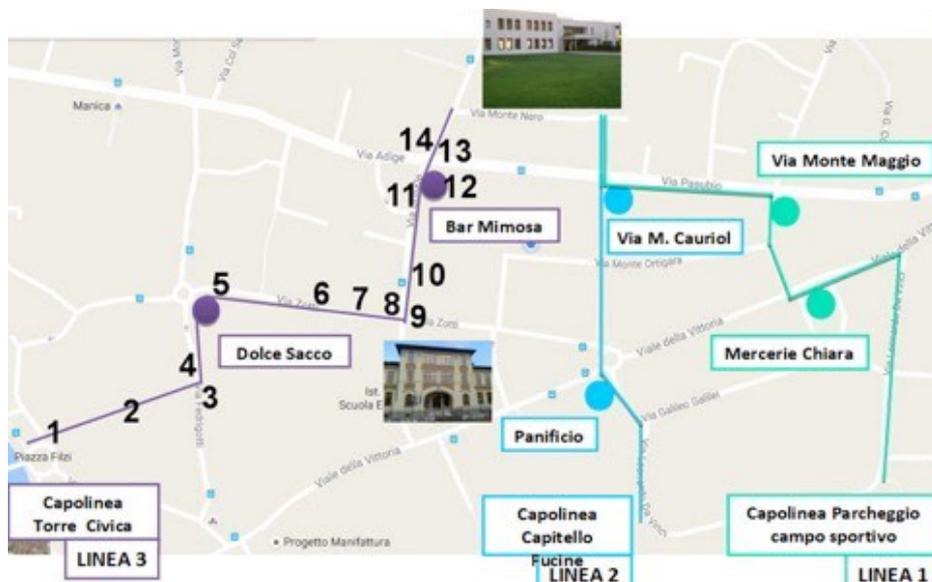
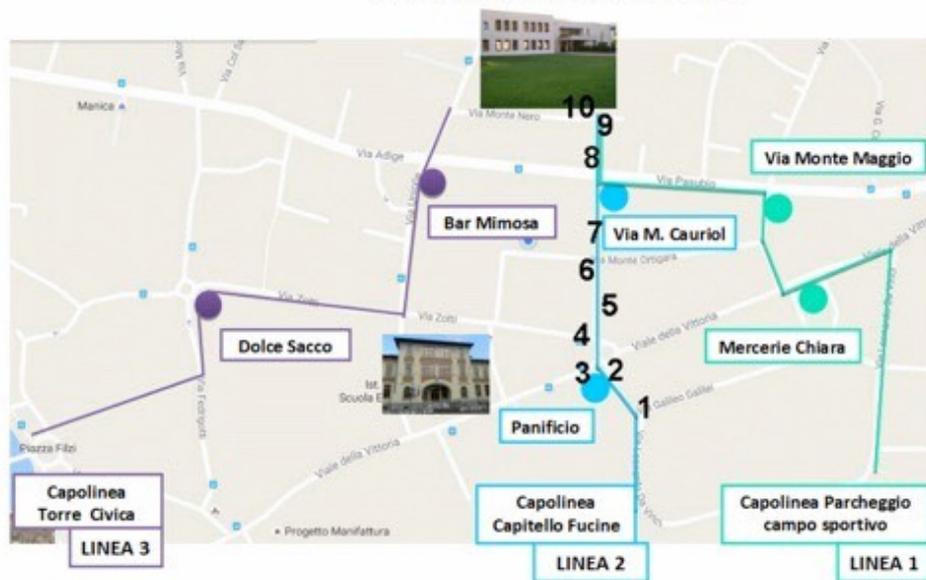
+39 0461 494500

+39 0461 494399

Scuola elementare F.Ili Filzi



Scuola elementare F.Ili Filzi



SCHEDA UTILIZZATA PER I RILIEVI	
Linea
Punto sulla mappa
Gruppo di rilevazione
Data / ora
Via e n. civico
Documentazione fotografica
Criticità evidenziate
Soluzioni suggerite

Alcune criticità

Linea 1, punto 7



CRITICITA':

- ATTRAVERSAMENTO SENZA STRISCE PEDONALI**

Linea 2, punto 3



CRITICITA':

- **Raccordo stradale con pendenza superiore all'8%**

Palazzo Todeschi, Via Tartarotti, 7
38068 Rovereto (TN)

 www.iprase.tn.it

 +39 0461 494500

 +39 0461 494399

Linea 3, punto 4



CRITICITA':

- passaggio pedonale Buca sul marciapiede
- passaggio pedonale STRADA DISSESTATA

Linea 3, punto 14



CRITICITA':

- MARCIAPIEDE TROPPO STRETTO